

Indagine IPR Marketing per il Sole 24 Ore sugli amministratori locali
Premiati i primi cittadini di Torino, Verona e Reggio Calabria

Chiamparino, Tosi e Scopelliti Ecco la terna dei sindaci più amati

In testa tra i governatori c'è il siciliano Lombardo. Crolla la Campania



di MATTEO TONELLI

ROMA - Tre sindaci con il gradimento alle stelle. E due presidenti siciliani, uno della regione e uno provinciale, che guidano le rispettive classifiche. L'indagine *IPR Marketing* per il Sole 24 Ore vede il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, quello di Verona, Flavio Tosi e quello di Reggio Calabria, Giuseppe Scopelliti toccare quota 75%. Staccando di gran lunga i colleghi. Buono anche il risultato del governatore siciliano Raffele Lombardo e del presidente catanese Giuseppe Castiglione. Dati che Antonio Noto, direttore di IPR Marketing vede legati tra di loro da alcune caratteristiche comuni: "Un forte senso di appartenenza e di radicamento nel territorio, la capacità di intercettare trasversalmente le attese dei cittadini e, talvolta, di saldare gli interessi di blocchi sociali tradizionalmente anche molto distanti tra loro ad efficaci strategie di policy".

I sindaci. La vetta dei primi cittadini la conquistano in tre. Per Chiamparino, eletto dal centrosinistra nel 2006 a Torino, il 75% è un passo avanti di due punti percentuali rispetto allo scorso anno e di quasi dieci punti in più rispetto al giorno dell'elezione. Accanto a Chiamparino si piazzano due sindaci di centrodestra: Tosi a Verona e Scopelliti (al secondo mandato) a Reggio Calabria. Il dato del primo cittadino veronese colpisce. Eletto con il 60,7% nel 2006, Tosi balza al 75% con un incremento del 14,3% rispetto al giorno delle elezioni. Ma anche Scopelliti può sorridere di un'ascesa costante che l'ha portato al primo posto. Quarta piazza per Vincenzo De Luca, sindaco di Salerno in quota centrosinistra. Lo scorso anno era lui a guidare la classifica. Quest'anno, invece, scenda dal podio, anche se il 70% resta un risultato più che positivo.

Scorrendo la classifica salta agli occhi l'assenza di grandi città (esclusa Torino) nelle prime posizioni. Per trovare Milano si deve arrivare al 30 posto, con Letizia Moratti che inverte decisamente la tendenza dello scorso anno e guadagna cinque punti rispetto alle elezioni, superando il 50% (57%).

Ancor più in basso Roma (34esima) dove il consenso di Gianni Alemanno (56%, +2,3%), cresce rispetto alla vittoria elettorale. Male invece Firenze con Leonardo Domenici, eletto nel 2004 e poi confermato nel 2007 dal centrosinistra, che scende di 5 punti rispetto allo scorso anno. Spostandoci di cento chilometri a Nord ecco arrivare Bologna. Sergio Cofferati, l'ex segretario della Cgil, che ha recentemente annunciato la volontà di non ricandidarsi per passare più tempo in famiglia, perde circa 6 punti dal giorno delle elezioni. Crollo atteso per Napoli. Il capoluogo campano si piazza all'ultimo posto della classifica. Travolta dall'emergenza rifiuti e dallo scandalo che ha colpito la giunta, il gradimento di Rosa Russo Iervolino, eletta nel 2006 dal centrosinistra, si sgretola. Il 39% di oggi è in calo del 18% rispetto al giorno dell'elezioni, e del 12% rispetto allo scorso anno.

I presidente di Regione. I primi tre governatori sono del centrodestra. Davanti a tutti si piazza il governatore siciliano Lombardo. Eletto nel 2008 con l'appoggio del Pdl e dell'Udc, il leader autonomista consolida il suo primato e si piazza a quota 67% ((+1,6% rispetto alle elezioni). Immediatamente alle sue spalle il lombardo Formigoni che, eletto nel 2005, aumenta di 10 punti il suo gradimento, piazzandosi al 66%. Dietro di lui il veneto Galan (58%) che rispetto alla vittoria del 2004 guadagna il 7,4%. Per trovare la prima esponente del centrosinistra bisogna arrivare alla quarta piazza: tocca al Presidente dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti (56%, in calo sia rispetto allo scorso anno, sia rispetto alle elezioni del 2005). Un punto percentuale in meno per Vasco Errani dell'Emilia Romagna (quinto a 55%), mentre la piemontese Mercedes Bresso del centrosinistra, sale al 53,5% guadagnando due punti e la settima posizione. Cala invece il gradimento del toscano Claudio Martini (52% dal 54% di un anno fa) mentre sono in ripresa sia il comunista pugliese Nicky Vendola (+ 3,5% rispetto al 2007) sia il laziale Piero Marrazzo (49%). Anche per quanto riguarda le Regioni la Campania conferma il momento nero. Il presidente meno amato è Antonio Bassolino del centrosinistra: eletto con il 61% nel 2005, scende al 39%. Perdendo 14 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

I presidenti di Provincia. Il primo posto va al catanese Giuseppe Castiglione che si mantiene ben oltre il 70% (72%). Alle sue spalle, altri due siciliani eletti nel 2008: Nanni Ricevuto a Messina e Nicola Bono a Siracusa: entrambi al 68%. La quarta posizione se la dividono il palermitano Giovanni Avanti e il cosentino Mario Gerardo Oliverio (l'uncino del centrosinistra nelle prime piazze). Crolla, nonostante il 60% (+ 3,9% rispetto alla vittoria del 2004) il leader dello scorso anno, il parmense Vincenzo Bernazzoli. Tra le grandi province, Bologna con Beatrice Draghetti è al 26° posto, mentre Nicola Zingaretti a Roma guadagna un punto (52,5%) rispetto alla recente vittoria. Chiudono la classifica, entrambi a 42%, il tarantino Giovanni Florido (42%) e il chietino Tommaso Coletti.

(12 gennaio 2009) [Tutti gli articoli di politica](#)